

«Ispettori Rai qui da 15 giorni, ma non basta»

L'amarezza del Comitato dopo l'oscuramento del digitale terrestre

GIAN PIERO DEL GALLO

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2011

PORTOGRUARO. La mancata ricezione della Rai per colpa del passaggio al digitale «extra» terrestre e la conseguente situazione di disagio, soprattutto per la popolazione anziana poco avvezza allo «zapping», denunciata ancora ai primi di dicembre in occasione dello **switch off, si sta evolvendo sempre più in negativo come era stato ampiamente previsto dal Comitato** accusato da qualche politico di allarmismo. «Avevamo suggerito la soluzione ma è stata ignorata dalla supponenza dei tecnici Rai - spiega **Andrea Di Carlo del Comitato** - in più occasioni hanno parlato di una settimana di pazienza forse addirittura di giorni, perché i canali tornassero visibili. Ora però, prosegue, **dopo 50 giorni dal famigerato switch off, la Rai non si vede ancora e non potendo smentire questa realtà, che è davanti agli occhi di tutti, Rai, Regione e Ministero cercano di salvare la propria faccia**». Infatti il Ministro dello Sviluppo e Telecomunicazioni, **Paolo Romani**, si trova domani a dover rispondere ad **un'interpellanza** presentata dall'onorevole **Rodolfo Viola** che ha chiesto chiarimenti anche sui finanziamenti dati alla Rai per il passaggio al digitale (33 milioni di euro nel 2007, 145 in totale) e sull'ipotesi che si tratti di un esperimento di sei mesi. La Regione che con **Daniele Stival**, assessore delegato **dal presidente Zaia ha richiesto solo in questi giorni** un elenco del disservizio a tutti i sindaci del Veneto Orientale per conoscere la vera entità del problema. Per finire con la Rai che, pur avendo l'obbligo alla copertura del territorio con il proprio segnale, continua a tergiversare sul problema e parla ancora di ispettori. «**Saranno quelli per il canone** - dice **Gianfranco Battiston del Comitato** - perché gli ispettori sono qui da 15 giorni e non se ne sono mai andati; la soluzione c'è: **Roma autorizza l'uso di frequenze ancora libere**, come aveva detto **Terenzio Morau** della Rai, e **l'intero Nordest vedrebbe tutti i canali Rai a costo zero**. Oppure seguire l'esempio di **Angelo Tabaro, responsabile del Comitato regionale alle comunicazioni (Corecom), che ha sostituito l'antenna**, confermando così le nostre previsioni». Intanto con lo studio legale **Gobbato e Riotto di Concordia, prosegue l'azione legale contro la Rai.**



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON